Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze Biomediche Traslazionali *(IdSua:1587007)*
Nome del corso in inglese	Translational Biomedical Sciences
Classe	LM-6 - Biologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-bab.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SGOIFO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Medicina e Chirurgia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUSCHINI	Annamaria		PA	1	
2.	CARNEVALI	Luca		RD	1	

3.	DALLABONA	Cristina		RD	1	
4.	DIECI	Giorgio		PO	1	
5.	PERRIS	Roberto		PO	1	
6.	SAVI	Monia		RD	1	
7.	SGOIFO	Andrea		PO	1	
8.	TURRONI	Francesca		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Masini Linda linda.masini@studenti.unipr.it
Gruppo di gestione AQ	Simona Demmi Davide Messineo Bianca Maria Rotoli Monia Savi Andrea Sgoifo
Tutor	Andrea SGOIFO Simona DEMMI Monia SAVI

Il Corso di Studio in breve

24/05/2023

Il corso in Scienze Biomediche Traslazionali (SBT) fa parte del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, selezionato dal MIUR come 'Dipartimento di Eccellenza' e sostenuto con un finanziamento quinquennale straordinario. Anche per questo, il corso in SBT ha le risorse umane ed economiche per offrire strumenti teorici e metodologici solidi e aggiornati che consentiranno di svolgere con competenza la professione di biologo. Studiare e laurearsi nel corso di studio in Scienze Biomediche Traslazionali significa acquisire le basi culturali e metodologiche necessarie per occuparsi dei processi vitali che caratterizzano un organismo complesso come quello umano, in condizioni normali e patologiche...e per farlo con un approccio integrato. Utilizzare un approccio integrato significa studiare una funzione vitale seguendo un percorso che attraversa livelli di complessità progressivamente maggiori, partendo dai meccanismi molecolari/cellulari che rappresentano i mattoni essenziali dell'esplicarsi di una funzione, per arrivare all'organo, al sistema e su fino all'organismo intero. Un organismo che vive, si comporta, si adatta all'ambiente, si ammala, guarisce e invecchia. Occuparsi di biomedicina, soprattutto in una prospettiva di salvaguardia della salute umana, è un compito molto affascinante, ma anche piuttosto complesso. Per questo chi si occupa di biologia applicata alla medicina deve non soltanto attingere in modo profondo alle conoscenze scientifiche più aggiornate e multidisciplinari, ma anche sviluppare la capacità di utilizzarle con spirito critico e con senso di responsabilità. Il CdS in SBT ha dunque l'obiettivo ambizioso di fornire queste articolate conoscenze e competenze. Un obiettivo che proviamo a raggiungere trasmettendo agli studenti una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata e provando anche a trasferire abilità metodologiche e strumentali per raccogliere, analizzare e interpretare i dati sperimentali. Inoltre, abbiamo l'aspirazione di aiutare i nostri studenti a costruire la capacità di lavorare in autonomia, passando da iniziali imitatori-esecutori a professionisti in grado di assumere responsabilità e leadership e di valorizzare il lavoro di squadra.
Anche per il prossimo anno accademico (2022-2023) saranno attivi TRE CURRICULA differenti, ovvero BIOLOGIA DELLA SALUTE, NEUROBIOLOGIA e BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE. Gli studenti, dunque, all'atto dell'iscrizione, dovranno

optare per uno di essi, tenendo tuttavia in conto che sarà possibile eventualmente migrare da uno all'altro in un momento successivo.
I principali sbocchi occupazionali di un laureato magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali sono:
- la carriera accademica;
- la ricerca nel settore biomedico, delle neuroscienze e della nutrizione, in ambito pubblico e privato;
- l'attività di laboratorio presso centri di analisi chimico-cliniche o di controllo biologico e di qualità di prodotti rilevanti per la salute umana (alimenti, farmaci);
- l'attività di laboratorio nel settore medico-legale;
- le attività professionali private nel settore della nutrizione;
- le attività professionali e di progetto all'interno della pubblica amministrazione, nel settore sanitario, della nutrizione e dell'igiene pubblica;
- la divulgazione scientifica nel campo della biomedicina, delle neuroscienze e della biologia della nutrizione.

Link: https://corsi.unipr.it/cdlm-bab (sito web del corso di studio in Scienze Biomediche Traslazionali)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/01/2020

- Gli ambiti occupazionali, i relativi obiettivi formativi e la conseguente struttura del corso di laurea sono stati armonizzati a livello nazionale nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio dei Biologi delle università Italiane (CBUI) che si sono svolte con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ordine Nazionale dei Biologi, dei sindacati dei Biologi, di rappresentanti di Enti e del mondo produttivo nazionale. Le indicazioni emerse a livello nazionale sono state quindi trasferite nella realtà locale grazie a un incontro con un rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Biologi durante il quale è stato presentato, discusso e approvato il progetto formativo della laurea.

- Il CdS inoltre annualmente esamina, in base ai dati forniti sia da AlmaLaurea sia dai rappresentanti di Enti nazionali e del mondo produttivo, la condizione occupazionale dei laureati ed il tempo richiesto per il reperimento del lavoro a partire dal conseguimento della laurea. L'indagine consente di attuare azioni correttive finalizzate a migliorare la percentuale di occupati ed i tempi del reperimento del lavoro con particolare attenzione a sviluppare dei contatti con strutture esterne, pubbliche e private, per lo svolgimento di stage e tirocini, ponendo particolare attenzione ai settori produttivi dove la domanda appare più consistente sulla base dei dati a disposizione del CdS.

- Nell'aprile del 2017 è stato istituito il Comitato di Indirizzo (CdI) dipartimentale di Biologia e Biotecnologie, relativo ai corsi di Area Biologica del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. Il CdI è rappresentativo di esponenti delle parti interessate ai diversi settori BIO e consente il confronto e la discussione sulle esigenze dei diversi comparti produttivi di riferimento e sull'eventuale aggiornamento dei contenuti formativi in risposta a tali esigenze. I membri esterni del CdI sono stati individuati in modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di Area Biologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo del lavoro pubblico e privato, appartenenti ad importanti aziende che operano sul territorio. Partecipa inoltre al CdI un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Biologi. Il CdI si riunisce due volte l'anno, solitamente una volta con modalità tradizionale ed una per via telematica.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/05/2023

- Il CdS annualmente esamina, in base ai dati forniti da AlmaLaurea, la condizione occupazionale dei laureati ed il tempo richiesto per il reperimento del lavoro a partire dal conseguimento della laurea. L'indagine consente di attuare azioni correttive finalizzate a migliorare la percentuale di occupati ed i tempi di reperimento del lavoro.

- Il CdS è impegnato ad incrementare i contatti con strutture esterne, pubbliche e private, mediante attivazione di convenzioni tra queste e l'Ateneo di Parma, per lo svolgimento di stage e tirocini.
Annualmente si organizzano incontri con rappresentanti dell'Ordine dei Biologi e del mondo del lavoro. Gli incontri sono mirati da una parte a raccogliere informazioni sui settori di impiego del biologo senior in cui si evidenzia una maggiore offerta di impiego e sulla preparazione scientifica e tecnica che il laureato in Scienze Biomediche Traslazionali dovrebbe possedere per essere maggiormente competitivo ed accedere più facilmente al mondo del lavoro. Tali consultazioni sono gestite dal Presidente e dal Responsabile Assicurazione Qualità del Corso di Studio e sono aperte alla partecipazione degli studenti del primo e del secondo anno del corso di studio.

Le iniziative di Ateneo realizzate con il job day (es: 24 Ottobre 2018, 23 Ottobre 2019, 28 Ottobre 2020, 27-28 Ottobre 2021) sono state affiancate da incontri organizzati dal CdS che prevedevano la partecipazione attiva degli stakeholders, al fine di ottenere informazioni utili su come potenziare ed integrare le attività formative con più approfondite competenze teoriche e metodologiche, come richiesto ad un biologo senior per essere competitivo in specifici settori di impiego.

Il CdS si avvale anche di attività organizzate dal Dipartimento di afferenza (SCVSA) volte al miglioramento della capacità degli studenti di progettare e gestire la propria, futura attività professionale.
Ad esempio, è stato di recente organizzato dal dipartimento un incontro con rappresentanti dell'industria farmaceutica GlaxoSmithKline (19 Maggio 2022) volto a discutere gli ambiti occupazionali più coerenti con il profilo dei laureati dei corsi di laurea magistrale del dipartimento stesso.

Nell'anno 2017 è stato costituito un comitato di indirizzo all'interno del Dipartimento SCVSA denominato 'Biologia e Biotecnologie' che prevede la partecipazione, oltre che dei 5 presidenti di CdS di area biologica e biotecnologica, anche dei seguenti membri esterni (verbale di Dipartimento SCVSA del 10 Maggio 2017; link: http://scvsa.unipr.it/it/node/2553):

- un delegato dell'Ordine dei Biologi - La Spezia
- il direttore f.f. Diagnostica Ematochimica e della Struttura Semplice Dip. Di Biochimica ad Elevata Automazione - Azienda Ospedaliera - Parma
- il vice Presidente R&D Region Italy and Global CoE Bakery BARILLA - Parma
- un rappresentante dell' Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani - Lodi
- il direttore della Biomolecule Structural Characterization Unit - CHIESI FARMACEUTICI - Parma
- il responsabile Process Monitoring reparti non sterili e sterili ad alto contenimento GLAXOSMITHKLINE - Parma.

I membri esterni del CdI sono stati individuati in modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di Area Biologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo imprenditoriale e del lavoro, inseriti in importanti aziende che operano sul territorio. Partecipa inoltre al CdI un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Biologi.

Nel Consiglio di Dipartimento del 9 giugno 2020 è stata approvata la nuova composizione del Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie. Come membri interni sono stati confermati i presidenti dei CdL di riferimento: Biologia, Scienze Biomediche Traslazionali, Biotecnologie, Biotecnologie Genomiche Molecolari Industriali, Scienze Biomolecolari Genomiche e Cellulari. Come membri esterni sono stati confermati: il Delegato dell'Ordine dei Biologi per la provincia di La Spezia; il Direttore facente funzione Diagnostica Ematochimica e Direttore della Struttura Semplice Dipartimentale di Biochimica ad Elevata Automazione dellAzienda Ospedaliera di Parma; il Presidente dell' Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani; il direttore dell'unità Biomolecule Structural Characterization di Chiesi Farmaceutici, Parma; il Responsabile Process Monitoring reparti non sterili e sterili ad alto contenimento di Glaxo Smith Kline, Parma.

Nella sua nuova composizione, il CdI si è riunito l'1 Dicembre 2020. Dopo la breve presentazione da parte dei presidenti dei 5 CdS rappresentati in questo comitato sui dati di profitto degli studenti e di occupazione dei laureati, la parola è passata ai membri esterni. Il rappresentante dell'ordine dei biologi di La Spezia ha sottolineato l’assenza di un corso di insegnamento sul prelievo di campioni biologici, a suo avviso competenza molto importante nel curriculum di un Biologo. Inoltre, gli aspetti rilevanti dei curricula che egli ha individuato sono: possesso del titolo conseguito in una Scuola di Specialità, capacità di fare un prelievo biologico, esperienza di laboratorio e conoscenza delle metodologie.
La rappresentante dell'azienda ospedaliera di Parma ha ricordato di aver contribuito all’istituzione della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica per Biologi, parallela a quella per medici, presso l’Università degli Studi di Parma, dove è a tutt'oggi responsabile della formazione sul campo. Ha ricordato, a questo proposito, che per l’aa 2019-2020 erano a concorso 3 posti per biologi, tramutabili in 7 posti per l’anno successivo. Ha aggiunto che possono partecipare al concorso sia Biologi (LM6) che Biotecnologi Industriali (LM8) e che la scuola ha durata quadriennale. https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegatiparagrafo/04-08-2020/bando_2019-20_patologiaclinicaebiochimicaclinicanonmedici.pdf
Ha concluso ricordando che ad oggi la specializzazione è fortemente consigliata non solo per i concorsi ospedalieri, ma anche per l’assunzione presso laboratori privati. L’apertura della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica per Biologi presso l’Università degli Studi di Parma rappresenta dunque un ottima opportunità per i neolaureati magistrali in ambito biologico e biotecnologico.
Il rappresentante dell'associazione nazionale dei Biotecnologi ha definito come molto utili le competenze derivanti da attività di laboratorio, ma anche la capacità di svolgere analisi di mercato in ambito biotecnologico, o su aspetti economici e normativi. La rappresentante di Chiesi ha sottolineato come l’esperienza all’estero, l’esperienza di ricerca
accademica e la capacità di comunicare in modo trasversal tra diverse discipline, siano aspetti importanti nel curriculum vitae di coloro che si candidano ad un impiego nella sua azienda. A tal proposito, il rappresentante di Glaxo ha ribadito come l’esperienza all’estero sia sicuramente un elemento determinante ai fini dell'assunzione.

Successivamente, il Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie si è riunito telematicamente il giorno 7 Maggio 2021 alle 15.30, con una riunione su Teams resa visibile in streaming su Youtube (https://youtu.be/PV9W79R-zZg), dunque fruibile da tutti gli studenti interessati. In questa riunione sono intervenuti con una breve presentazione e hanno risposto alle domande Angelo Albani (ordine dei Biologi, SP), Rosalia Aloe (Azienda ospedaliera di PR), Davide Ederle (Associazione biotecnologi italiani), Barbara Pioselli (Chiesi Farmaceutici, PR) e Arturo Viscomi (GlaxoSmithKline, PR).

Infine, Venerdì 24 Marzo 2023, alle ore 10.30, presso la Sala Congressi (pad. 25, Aule delle Scienze, Campus) si è tenuto un incontro di orientamento verso il mondo del lavoro rivolto a tutti gli studenti e le studentesse delle lauree Triennali e Magistrali di Biologia e

Biotecnologie. L'evento è stato organizzato dal Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie in collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali.
Nel corso dell'incontro sono intervenuti Leonardo Vingiani di ASSOBIOTEC (Scenari occupazionali nell'ambito delle biotecnologie), Roberto Viscomi di GSK (Dall'università all'azienda: l'esperienza di un ex studente), Evelina Cavicchioli di Chiesi Farmaceutici (Lavorare in azienda farmaceutica: chi sono i professionisti del futuro).
L'evento è stato organizzato dal Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie in collaborazione con l'Unione Parmense Industriali.

Link: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20%3d%7e%20%2f%5eComitati%20di%20indirizzo%24%2fm&format=&sort=&si=&title=Comitati%20di%20indiriz
(verbali dei comitati di indirizzo del dipartimento SCVSA)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

BIOLOGO SENIOR

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali, coerentemente con i 3 curricula previsti dal corso di laurea magistrale (Biologia della Salute, Neurobiologia, Biologia della Nutrizione) può svolgere funzioni di elevata responsabilità, in ambito biomedico, neuro-scientifico e nutrizionale.

Le funzioni prevalenti in un contesto di lavoro includono:

- attività manageriale e di coordinamento nella ricerca di base e applicata, in ambiti correlati con le discipline biologiche, negli istituti di ricerca, pubblici e privati, nei settori dell'industria, della sanità e della pubblica amministrazione;
- gestione di laboratori di analisi biologiche e microbiologiche, di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica;
- promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché gestione e progettazione delle tecnologie;
- promozione e coordinamento della sperimentazione preclinica dei farmaci;
- attività professionale in collaborazione con le strutture sanitarie per la sperimentazione clinica dei farmaci;
- diffusione e divulgazione scientifica delle conoscenze in campo biomedico;
- progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti, relativamente ad aspetti biologici e relative applicazioni in campo industriale, sanitario e nutrizionistico.

competenze associate alla funzione:
Coerentemente con le funzioni nel contesto di lavoro, i laureati del corso di laurea magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali, devono possedere le seguenti competenze:
- una preparazione culturale solida ed integrata nella biologia di base e nei diversi settori della biologia applicata;
- un'elevata preparazione scientifica e pratica nelle discipline che caratterizzano la classe;
- un'approfondita conoscenza della metodologia strumentale e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati;
- padronanza del metodo scientifico di indagine;
- un'avanzata conoscenza degli strumenti matematici ed informatici di supporto;
- capacità di interpretare i dati e giungere alla formulazione di giudizi autonomi su problematiche specifiche, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici ed etici;
- capacità di comunicare le informazioni raccolte, le idee che intende avanzare nel proprio ambito di lavoro, i problemi che dovessero emergere e le relative soluzioni a interlocutori specialisti nei vari campi delle scienze biomediche applicate;
- capacità di utilizzare fluentemente la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- capacità di lavorare con ampia autonomia

sbocchi occupazionali:
Il laureato magistrale può svolgere attività libero professionale iscrivendosi all'albo per la professione di biologo sezione A, previo superamento dell'esame di stato.

I principali sbocchi occupazionali riguardano:

- università ed enti di ricerca pubblici e privati, nel settore biomedico, delle neuroscienze e della nutrizione;
- laboratori di analisi chimico-cliniche o di controllo biologico e di qualità di prodotti rilevanti per la salute umana (alimenti, farmaci);
- laboratori del settore medico-legale;
- attività privata nel settore della nutrizione;
- attività professionali e di progetto all'interno della pubblica amministrazione, nel settore sanitario, della nutrizione e dell'igiene pubblica;
- divulgazione scientifica nel campo della biomedicina, delle neuroscienze e della biologia della nutrizione.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

17/01/2020

REQUISITI D'ACCESSO

Il Corso di Studio è a libero accesso.
Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di Laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.
Per l'accesso è richiesto il possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, dimostrando di avere acquisito:
- conoscenze biologiche di base nel campo della biochimica, biologia molecolare, genetica, fisiologia cellulare, biologia cellulare, microbiologia, botanica, zoologia ed ecologia;
- conoscenze di base di matematica e statistica;
- conoscenze di base di fisica;
- conoscenze di base di chimica generale ed organica
- conoscenza della lingua inglese di livello B1

I requisiti curriculari sono:

a) possesso di Laurea nella Classe L-13 (Scienze Biologiche)
oppure
b) possesso di altro certificato di laurea di ambito scientifico, purchè siano stati conseguiti almeno 93 CFU così suddivisi nei settori scientifico disciplinari:
- 28 CFU nei settori FIS, INF, MAT, CHIM
- 65 CFU in almeno sette dei seguenti settori BIO: BIO/01, BIO/02, BIO/03 BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/08, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/13, BIO/14, BIO/15, BIO/16, BIO/17, BIO/18 e BIO/19. Nel pool di questi 65 CFU sono riconoscibili anche quelli ottenuti nei settori VET/02 e MED/07,
in considerazione della significativa sovrapposizione dei contenuti riportati nelle declaratorie.
L'idoneità dei requisiti del titolo di cui al punto b) è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi. I dettagli sui requisiti curriculari richiesti sono riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e sul sito web del CdS.

MODALITA' DI VERIFICA DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

L'ammissione al corso di laurea magistrale è in ogni caso subordinata - oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati -

all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, il quale verrà effettuato attraverso l'analisi del curriculum ed un eventuale colloquio, secondo modalità, criteri e procedure fissate dal regolamento del Corso di Studi e rese note tramite pubblicazione sul sito del Corso di Studio.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

24/05/2022

L'ammissione al Corso di studio non prevede test di ingresso, ma il possesso dei requisiti minimi nei settori di base e caratterizzanti descritti nel campo A3.a.
Queste informazioni sono contenute anche all'interno della Breve Guida del Corso di Laurea, disponibile qui e nel sito web del CdS come allgato .pdf.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: breve guida a.a. 2022-2023

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/03/2020

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali rientrano nell'ambito dei cosiddetti 'Descrittori di Dublino', ovvero un sistema di descrittori adottato in sede europea al fine di definire i risultati di apprendimento attesi comuni a tutti i laureati per uno specifico corso di studi.

In particolare, il corso di laurea magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali si inserisce nella fase storica attuale caratterizzata, anche in campo biomedico, da una grande espansione delle conoscenze e dall'esigenza di interazione tra diverse discipline. Questa laurea magistrale fornisce le basi culturali e metodologiche indispensabili per lo studio dei meccanismi molecolari, cellulari, tissutali e organismici alla base dei processi normali e patologici. Il corso di laurea ha l'obiettivo di formare laureati con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito delle scienze biomediche, con un'approfondita conoscenza delle metodologie, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione ed elaborazione dei dati. Il corso di laurea intende fornire completa padronanza del metodo scientifico di indagine, rendendo i laureati capaci di lavorare con ampia autonomia.

Ai fini indicati, in relazione agli obiettivi specifici del Corso di Laurea Magistrale, il percorso formativo di studio è articolato nelle seguenti attività:
- attività caratterizzanti, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze indispensabili per lo specifico profilo professionale, articolate nei seguenti ambiti disciplinari: biologia cellulare, microbiologia, anatomia e istologia, fisiologia, patologia, farmacologia e anatomia patologica;
- attività di laboratorio dedicate alla conoscenza delle metodiche sperimentali nonché alla misura, analisi ed elaborazione dei dati;
- conoscenza della lingua inglese;
- attività di tirocinio formativo finalizzate alla preparazione della tesi di laurea concernente l'attività sperimentale svolta, oggetto di discussione nella prova finale. L'obiettivo infatti è quello di fornire allo studente, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca o all'assunzione di responsabilità di progetti e strutture. E' previsto che il periodo di ricerca in laboratorio, finalizzato alla preparazione della prova finale, possa essere svolto anche in istituzioni diverse dall'Ateneo, sia pubbliche sia private, italiane o straniere.

QUADRO A4.b.1	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	Attraverso le attività formative caratterizzanti dei settori BIO/06, BIO/19, MED/04, BIO/16 e BIO/09, quelle affini e integrative dei settori BIO14 e MED08, nonchè attività relative a competenze linguistiche, corsi a scelta e tirocinii, il laureato magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali acquisisce: - conoscenze teoriche e pratiche avanzate nelle discipline che caratterizzano la classe; - conoscenza approfondita associata ad una visione integrata dei fenomeni biologici, a partire dai meccanismi molecolari e cellulari fino a livello d'organo e di organismo, in condizioni fisiologiche e patologiche; - conoscenze di base riguardanti il controllo di qualità nel laboratorio biologico; - conoscenze sui principi fondamentali che regolano lo sviluppo del farmaco; - conoscenze di base sulle tecniche statistiche e bioinformatiche applicate alla biologia; - padronanza delle moderne metodologie di indagine, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione e analisi dei dati; - padronanza della lingua inglese, in forma orale e scritta. Gli strumenti didattici utilizzati a questo scopo consistono in: (i) lezioni frontali corredate da ampia documentazione illustrativa; (ii) esercitazioni pratiche ed esperienze di laboratorio; (iii) cicli seminariali. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e comprensione avviene tramite: - prove in itinere, nelle quali allo studente è richiesto di presentare e discutere, individualmente e/o in gruppo, i dati sperimentali raccolti durante le prove pratiche o esporre articoli della letteratura attinenti; - superamento degli esami di profitto, in forma scritta e/o orale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali è capace di applicare le conoscenze per: - progettare, condurre ed interpretare con senso critico uno studio di interesse sanitario, neuroscientifico e nutrizionistico; - eseguire tecniche diagnostiche utilizzate nei laboratori di analisi chimico-cliniche e di controllo biologico e di qualità; - progettare lo sviluppo e proporre le modalità di valutazione di nuovi farmaci; - presentare a medici e farmacisti, in qualità di informatore scientifico, i meccanismi d'azione e le proprietà terapeutiche di farmaci, per conto di aziende farmaceutiche; - diffondere in modo accessibile e chiaro all'intera comunità i risultati delle ricerche in ambito biomedico, in qualità di divulgatore scientifico. Il conseguimento di tali capacità verrà promosso mediante i seguenti strumenti didattici: - continuo riferimento da parte dei docenti durante le lezioni frontali agli aspetti applicativi delle diverse tematiche trattate; - esercitazioni in laboratorio svolte individualmente dallo studente su temi specifici proposti dai docenti; - attività di journal club promossa dai docenti; - attività di ricerca (tirocinio formativo) in laboratorio, in strutture di Ateneo o esterne in un contesto di lavoro, per la preparazione della tesi di laurea. La verifica dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite: - relazioni sulle attività di laboratorio e journal club; - presentazione e discussione da parte dello studente di relazioni relative alle prove pratiche	

	eseguite, con particolare attenzione alla descrizione delle metodologie impiegate ed alla analisi critica dei dati acquisiti; - superamento degli esami di profitto; - prova finale.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area caratterizzante: Biomedica-Biomolecolare-Biodiversità-Ambiente

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali acquisisce conoscenze teoriche e pratiche avanzate in ambito biomedico, matura una comprensione integrata dei fenomeni biologici (normali e patologici) e dei meccanismi molecolari/cellulari coinvolti. Il laureato magistrale acquisisce inoltre padronanza del metodo di indagine scientifica (BIO/06, BIO/09, BIO/10, BIO/16, BIO/18, BIO/19, MED/04, MED/07, MED/42).

Le modalità e gli strumenti didattici che consentono l'apprendimento dei principali problemi nel settore della fisiopatologia umana si basano su:
(i) lezioni frontali corredate da ampia documentazione illustrativa. A supporto delle attività frontali gli studenti possono usufruire di una piattaforma informatica (e-learning) per il reperimento del materiale didattico e per favorire un'interazione in tempo reale (forum) con il docente e gli altri colleghi di studio;
(ii) esercitazioni ed esperienze di laboratorio;
(iii) cicli seminariali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e comprensione avviene tramite:
- prove in itinere ed esercitazioni nelle quali allo studente è richiesto di presentare oralmente, individualmente ed in gruppo, un lavoro basato sulla gestione di dati sperimentali e sulla ricerca bibliografica;
- superamento degli esami di profitto, in forma scritta e/o orale, che comprendono domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Scienze Biomediche Traslazionali deve possedere la capacità di applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite:
- come biologo ricercatore (curricula: Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione) per (i) progettare, condurre ed interpretare con senso critico (individualmente ed in gruppo) uno studio biologico di interesse sanitario, neuroscientifico e nutrizionistico, (ii) applicare tecniche diagnostiche utilizzate nei laboratori di analisi chimico-cliniche e di controllo biologico e di qualità dei prodotti di origine biologica, (iii) progettare lo sviluppo e proporre le modalità di valutazione di nuovi farmaci;
- come biologo nutrizionista (curriculum Biologia della Nutrizione) per (i) stilare piani nutrizionali individualizzati per un'alimentazione corretta, verificandone l'andamento e gli effetti;
- come informatore scientifico (curricula Biologia della salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione) per presentare con competenza a medici e farmacisti (per conto delle aziende) nuovi farmaci e prodotti farmaceutici, illustrandone i meccanismi d'azione e le proprietà terapeutiche;
- come divulgatore scientifico (curricula: Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione) per diffondere al grande pubblico, in forma accessibile e accattivante, i progressi scientifici in ambito biomedico.

Il conseguimento di tali capacità verrà promosso mediante i seguenti strumenti didattici:
- lezioni frontali principalmente mirate ad approfondire gli aspetti applicativi delle diverse tematiche trattate;
- esercitazioni pratiche di laboratorio durante le quali lo studente svolgerà in modo individuale
l'attività proposta dal docente;
- lettura critica, con presentazione da parte dello studente, della letteratura scientifica;
- attività di ricerca (tirocinio formativo) in laboratorio, in strutture di Ateneo o esterne in un contesto di lavoro, per la preparazione della tesi di laurea. Questa attività ha una durata temporale adeguata (6-9 mesi) per permettere allo studente di sviluppare le proprie abilità tecniche e la capacità di analizzare in modo critico i risultati conseguiti.

La verifica dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite:
- relazioni sulle attività di laboratorio e journal club, dove lo studente dovrà dimostrare
la propria capacità di rielaborazione critica dei dati;
- prove pratiche in itinere che comportano esercitazioni in laboratorio e stesura di un rapporto sulle prove eseguite, in termini metodologici e di analisi critica dei dati acquisiti;
- superamento degli esami di profitto;
- prova finale: durante la presentazione dell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare di avere sviluppato abilità tecniche, autonomia nella progettazione ed esecuzione dei protocolli sperimentali e capacità di analisi critica dei risultati conseguiti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Biochimica e biologia molecolare della nutrizione url
DESIGNING AND PERFORMING A RESEARCH PROJECT IN BIOMEDICINE url
ELEMENTI DI ANATOMIA url
ELEMENTI DI ANATOMIA url
ELEMENTI DI EMBRIOLOGIA COMPARATA E MOLECOLARE url
ELEMENTI DI EMBRIOLOGIA COMPARATA E MOLECOLARE url
EPIGENETICA url
Elementi di Anatomia e neuroanatomia url
FARMACOLOGIA url
FARMACOLOGIA url
FISIOLOGIA DEI SISTEMI url
FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE url
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE url
MICROBIOLOGIA MEDICA url
MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA url
MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA url
NEUROCHIMICA url
NEUROFISIOLOGIA url
NEUROFISIOLOGIA url
NEUROPSICOFARMACOLOGIA url
PATOLOGIA CELLULARE E FISIOPATOLOGIA url
PATOLOGIA MOLECOLARE url
PSICOBIOLOGIA url
PSICOBIOLOGIA url
PSICOFISIOLOGIA url
STRUTTURA E FUNZIONE DEI TESSUTI UMANI E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO url
TECNICHE MICROSCOPICHE E MOLECOLARI IN ANATOMIA PATOLOGICA url

Area applicativa fisiopatologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisisce un'adeguata conoscenza degli aspetti teorici e di tecniche avanzate per analisi morfologiche e funzionali, a livello d'organo, cellulare e molecolare. Il laureato magistrale acquisisce, inoltre, specifiche capacità di tipo metodologico che sono di rilevanza applicativa per la salute umana (BIO/06, BIO/09, BIO/14, BIO/19, MED/04, MED/07, MED/08, MED/42).

Le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per il conseguimento di questi obiettivi comprendono:
- unità didattiche comprensive di esercitazioni pratiche che stimolano le capacità applicative, durante le quali lo studente svolge individualmente l'attività proposta;
- l'offerta di un esame in lingua inglese, attivato dal CdS a partire dall'a.a 2018-19, dal titolo "Designing and performing a research project in biomedicine", che intende specificamente sviluppare la capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite negli altri insegnamenti per orientarsi nel mondo della ricerca biomedica, individuare gli appropriati protocolli sperimentali, definire gli approcci più opportuni per il trattamento dei dati sperimentali, strutturare e redigere un report scientifico e organizzare una presentazione scientifica orale efficace.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e comprensione avviene tramite:
- prove in itinere, caratterizzate dalla stesura e dalla presentazione orale di un rapporto sulle attività pratiche eseguite in laboratorio;
- superamento degli esami di profitto, in forma scritta e/o orale, che prevedono domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato in Scienze Biomediche Traslazionali deve possedere la capacità di applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite, per:
- utilizzare con padronanza tecniche di acquisizione e di analisi di dati biologici;
- utilizzare gli strumenti matematici ed informatici di supporto;
- applicare il metodo scientifico di indagine adeguato per raggiungere risultati affidabili e verificabili.

Per il conseguimento delle suddette capacità saranno utilizzati i seguenti strumenti didattici:
- esercitazioni di laboratorio che prevedono l'impiego di tecniche avanzate di indagine biomedica e microscopica, tecniche di imaging, associate all'utilizzo di strumenti matematici ed informatici;
- lettura critica della letteratura scientifica, allo scopo di maturare padronanza del metodo scientifico di indagine;
- attività di ricerca in laboratorio durante lo svolgimento del tirocinio, in strutture di Ateneo o esterne in un contesto di lavoro, per la preparazione della tesi di laurea. Questa attività ha una durata temporale adeguata (6-9 mesi) per permettere allo studente di sviluppare le proprie abilità tecniche e la capacità di analizzare in modo critico i risultati conseguiti.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite avviene tramite:
- relazioni individuali sulle attività di laboratorio;
- journal club, dove lo studente dovrà dimostrare la propria capacità nel discutere e rielaborare criticamente i dati della letteratura;
- superamento degli esami di profitto;
- prova finale: in questa attività lo studente deve dimostrare di avere sviluppato abilità tecniche, autonomia nella progettazione ed esecuzione dei protocolli sperimentali secondo il metodo scientifico di indagine e capacità di analisi critica dei risultati conseguiti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DESIGNING AND PERFORMING A RESEARCH PROJECT IN BIOMEDICINE url
Ingegnerizzazione di microsistemi biologici url
MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA url
MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA url
Metodi di ricerca delle Neuroscienze Cognitive url
PSICOBIOLOGIA url
PSICOFISIOLOGIA url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Le solide conoscenze acquisite durante il ciclo di studi e la padronanza di approcci multidisciplinari e complementari per lo studio della fisiopatologia degli organismi animali a diversi livelli di complessità (molecolare, cellulare, tissutale e d'organo) permetteranno ai laureati di identificare in modo autonomo gli approcci più idonei per affrontare, in senso meccanicistico, problemi di natura biomedica anche complessi. Il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal presente descrittore sarà verificato tramite valutazione di reports effettuati dallo studente che dimostrino la capacità di rielaborare criticamente i risultati ottenuti. Un ulteriore momento di applicazione autonoma di giudizio da	

	parte dello studente e di verifica del raggiungimento dell'obiettivo da parte del corpo docente, è costituito da attività seminariali e dalla prova finale.	
Abilità comunicative	Al termine del percorso formativo i Laureati magistrali in Scienze Biomediche Traslazionali avranno acquisito esperienza e capacità di comunicare in modo chiaro e con terminologia adeguata il razionale delle proprie ricerche, i risultati ottenuti e l'interpretazione dei dati, nonché di esporre in modo critico i risultati di altri ricercatori su argomenti inerenti il settore di indagine oggetto della tesi di laurea. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di 'journal club', degli esami al termine delle attività formative e della prova finale.	
Capacità di apprendimento	Il percorso formativo del corso di laurea magistrale prevede un ampio lavoro di documentazione bibliografica, come integrazione di alcune prove d'esame e per la preparazione della prova finale. Grazie a questa esperienza i Laureati magistrali in Scienze Biomediche Traslazionali svilupperanno capacità di apprendimento autonomo e senso critico indispensabili, dopo il conseguimento della laurea, sia per le fasi di aggiornamento sia per la valutazione degli approcci più idonei ad affrontare problemi di natura biomedica. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo del presente descrittore avverrà nell'ambito di prove in itinere, di journal club, degli esami al termine delle attività formative, della prova finale.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

03/06/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdS hanno lo scopo di completare la formazione del laureato. In tal senso, sono state previste attività funzionali alla comprensione dei principi di base e delle possibili applicazioni di competenze inerenti l'Anatomia Patologica e la Farmacologia.

Nel primo caso, in particolare, ci si propone di trasmettere l'approccio metodologico e le principali tecniche di laboratorio utilizzate nella pratica clinica e nella ricerca anatomo-patologica. Saranno esaminate le principali tecnologie microscopiche e molecolari impiegate nello studio di tessuti, cellule e molecole patologiche e le loro applicazioni diagnostiche.
Le informazioni acquisite consentiranno allo studente di comprendere la varietà di approcci allo studio dei tessuti patologici e di identificare la scelta metodologica più appropriata alla risoluzione di un quesito sperimentale o diagnostico. Al termine del corso, lo studente utilizzando le nozioni di istologia, biologia molecolare, fisiologia e patologia generale già acquisite in precedenza, dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:
• la specifica rilevanza dello studio di cellule e tessuti patologici nella ricerca e nella diagnostica delle patologie dell'uomo;
• le nozioni di base sulle basi molecolari delle neoplasie;
• le basi fisiche, chimiche e molecolari delle diverse tecniche di indagine trattate e le loro principali fasi operative;
• i requisiti logistici, strumentali e le procedure di controllo di qualità del loro utilizzo nel laboratorio diagnostico;
• le indicazioni d'uso ed i principali esempi di applicazioni diagnostiche.
Lo studente, inoltre, dovrà essere in grado, collaborando con altri professionisti (biologi molecolari, patologi, clinici e medici di laboratorio), di:
• adottare la tecnica più adeguata alla soluzione di un questito scientifico o diagnostico;
• analizzarne criticamente i risultati;
• integrarne l'uso in strategie di diagnosi e cura.

Nel secondo caso, in particolare, ci si propone di consentiire agli studenti di acquisire:
- conoscenze sulle proprietà farmacocinetiche e farmacodinamiche dei principali farmaci attivi a livello del sistema nervoso, del muscolo liscio e scheletrico, del sistema cardiovascolare e respiratorio e dell'apparato gastroenterico;
- la capacità di collocare le conoscenze acquisite nel contesto fisiologico-funzionale dell'organismo umano e animale in toto, nonché nell'attività biologica in preparati in vitro o nelle cellule isolate; tali conoscenze saranno finalizzate al riconoscimento dei segni e/o dei

sintomi che si sviluppano in seguito alla somministrazione/assunzione dei farmaci ed alla valutazione degli effetti che essi producono;
- abilità comunicative: gli studenti dovranno acquisire la terminologia necessaria per descrivere in modo oggettivo le azioni dei farmaci e per quantizzarne in termini analitici gli effetti a livello di organi e sistemi, anche ai fini di una corretta comparazione fra molecole dotate di attività biologiche similari.
- la capacità di utilizzare quanto appreso per interpretare i dati della letteratura relativi ai farmaci, soprattutto per finalizzarne l'utilizzo a scopo di ricerca in campo biofarmacologico.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

19/12/2019

La prova finale consente la verifica della capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di esporre e discutere con chiarezza ed efficacia i risultati di un progetto originale di ricerca di natura sperimentale su un argomento specifico, coerente con il percorso formativo della Laurea Magistrale. Tale attività viene seguita da un esperto e può essere svolta sia presso un laboratorio interno all'Ateneo, sia presso un ente esterno pubblico o privato, italiano o straniero, convenzionato con l'Università.
La prova finale si prefigge anche di verificare e dimostrare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo, le capacità di 'problem solving' e la dimestichezza con la riflessione interdisciplinare.
I risultati dell'attività vengono riportati in una tesi scritta (eventualmente anche in lingua inglese) ed elaborata in modo originale dallo studente secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico del CdS (https://cdlm-bab.unipr.it/sites/cl20/files/regolamento_didattico_bab_-_2019-2020.pdf) e nelle Linee Guida per la Redazione della Tesi di Laurea (https://cdlm-bab.unipr.it/sites/cl20/files/tesi_-_linee_guida_-_as_0.pdf).
La tesi di laurea viene anche presentata in forma orale davanti ad una commissione di laurea.
Il dettaglio delle modalità di svolgimento della prova finale e dei criteri di valutazione della stessa è riportato nel sito web del CdS alla voce 'Tesi di laurea / prova finale' (https://cdlm-bab.unipr.it/it/laurearsi/tesi-di-laurea-prova-finale).

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

08/06/2022

Per il conseguimento del titolo lo studente deve sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative.
Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono stabilite come segue. La prova finale consiste nella progettazione ed esecuzione di uno studio sperimentale originale, sotto la guida di uno o più docenti del corso. Tale prova prevede un'attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale, da svolgersi presso un laboratorio universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Con questa attività lo studente acquisisce metodologie sperimentali, strumenti analitici e tecniche di acquisizione ed elaborazione dei dati e predispone una tesi di laurea originale. La prova finale si conclude con la discussione della tesi.
I crediti relativi alla prova finale sono separati in 'Attività di ricerca in preparazione della prova finale' (25 cfu) ed in 'Prova finale' (2 cfu) e sono acquisibili in due fasi distinte: i 25 a compimento dell'attività di laboratorio finalizzata alla tesi di laurea, i 2 in corrispondenza della discussione della tesi dinanzi alla commissione di laurea. Si precisa che la procedura di acquisizione dei 25 cfu prevede che gli studenti ne facciano richiesta mediante messaggio di posta elettronica al presidente, che provvederà alla verbalizzazione previo e-mail di conferma del relatore che attesti l'effettivo svolgimento del periodo di internato di tesi.
In sede di discussione della tesi, la Commissione di Laurea valuta la capacità di esposizione ed il livello di comprensione delle tematiche relative alla presentazione ed attribuisce un punteggio massimo di 8 punti che si sommano alla media dei voti della carriera dello studente. E' prevista la possibilità di assegnare punti aggiuntivi in sede di valutazione della prova finale (oltre ai max 8 assegnabili per la qualità dell'elaborato scritto e della presentazione) agli studenti in corso (1 punto) e agli studenti che avranno redatto la tesi in lingua Inglese (previo tirocinio all'estero, 1 punto).
Su richiesta dello studente, motivata da esigenze di carattere lavorativo o personale, il Consiglio di CdS può autorizzare la sostituzione dello studio sperimentale con una tesi di ricerca che sfrutti procedure e metodologie che non richiedono la costante presenza nella sede

del tirocinio, su un argomento coerente con il percorso formativo del CdS, assegnato da un docente del corso.
Il voto di ammissione all'esame di laurea è dato dalla media matematica dei voti conseguiti negli esami di profitto.
Nella valutazione della prova finale la commissione, con il consenso unanime dei commissari, attribuisce la menzione d'onore agli studenti che si siano distinti per l'eccezionalità del curriculum, ossia aver conseguito il titolo entro la durata normale del corso con un punteggio base non inferiore a 108/110, aver ottenuto il massimo punteggio per la tesi e un voto finale con lode.
La menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli Organi di Ateneo viene attribuita agli studenti che hanno partecipato a Consessi Collegiali per almeno un anno di attività e purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 75% delle sedute (verranno conteggiate come presenze anche le assenze giustificate fino a un massimo del 25% del totale delle sedute).
A partire dal 6 ottobre 2020 è stato attivato il nuovo processo di domanda conseguimento titolo. Tale procedura prevede, per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea e ai Corsi di Dottorato, anche la registrazione obbligatoria sul sito di AlmaLaurea e la compilazione del relativo questionario.
La domanda di laurea deve essere completata on line almeno UN MESE prima della Seduta di laurea; l'ultimo esame deve essere verbalizzato tassativamente almeno 10 GIORNI prima della Seduta di laurea.
La pagina con tutte le indicazioni relative alla nuova procedura si trova al seguente link:
https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/domanda-di-laurea
Una copia della tesi su CD, anche successivamente alla seduta di laurea, deve essere consegnata in Biblioteca

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/tesi-di-laurea-prova-finale (norme per la prova finale)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://agendastudenti.unipr.it/index.php?view=easycourse&_lang=it

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica e biologia molecolare della nutrizione link	CAMPANINI BARBARA CV	PA	6	48	
2.	BIO/09	Anno di corso 1	DESIGNING AND PERFORMING A RESEARCH PROJECT IN BIOMEDICINE link	CARNEVALI LUCA CV	RD	6	56	✔
3.	BIO/16	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ANATOMIA link			6		
4.	BIO/06	Anno di corso 1	ELEMENTI DI EMBRIOLOGIA COMPARATA E MOLECOLARE link			6		
5.	BIO/18	Anno di corso 1	EPIGENETICA link	DALLABONA CRISTINA CV	RD	6	48	✔
6.	BIO/16	Anno di corso 1	Elementi di Anatomia e neuroanatomia link	CARUBBI CECILIA CV	PA	9	72	
7.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEI SISTEMI link	SAVI MONIA CV	RD	9	72	✔
8.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE link	SCAZZINA FRANCESCA CV	PA	9	72	
9.	BIO/06	Anno di corso 1	Ingegnerizzazione di microsistemi biologici link	LUNGHI PAOLO CV	PA	6	55	
10.	BIO/19	Anno di corso 1	MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA link	TURRONI FRANCESCA CV	PA	6	52	✔
11.	BIO/19	Anno di corso 1	MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA link			6		
12.	BIO/09	Anno di corso 1	Metodi di ricerca delle Neuroscienze Cognitive link	ERRANTE ANTONINO		6	56	
13.	BIO/11	Anno di corso 1	NEUROCHIMICA link	DIECI GIORGIO CV	PO	6	52	✔

14.	BIO/09	Anno di corso 1	NEUROFISIOLOGIA link	BARATTA MARIO CV	PO	6	48	
15.	BIO/09	Anno di corso 1	NEUROFISIOLOGIA link			6		
16.	BIO/06	Anno di corso 1	STRUTTURA E FUNZIONE DEI TESSUTI UMANI E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO link	PERRIS ROBERTO CV	PO	9	72	✔
17.	BIO/14	Anno di corso 2	FARMACOLOGIA link			6		
18.	MED/42	Anno di corso 2	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE link			6		
19.	MED/07	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA MEDICA link			6		
20.	BIO/14	Anno di corso 2	NEUROPSICOFARMACOLOGIA link			6		
21.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIA CELLULARE E FISIOPATOLOGIA link			6		
22.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIA MOLECOLARE link			6		
23.	BIO/09	Anno di corso 2	PSICOBIOLOGIA link			6		
24.	BIO/09	Anno di corso 2	PSICOFISIOLOGIA link			6		
25.	MED/08	Anno di corso 2	TECNICHE MICROSCOPICHE E MOLECOLARI IN ANATOMIA PATOLOGICA link			6		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Sedi aule dell'Ateneo di Parma
Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: aule per SBT

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: laboratori didattici

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: aree studio per studenti
Link inserito: https://scvsa.unipr.it/it/spazi-studio
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: sale studio per SBT

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie
Link inserito: https://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-centrale-di-scienze-e-tecnologie Altro link inserito: http://

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day", organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Il docente responsabile dell'attività di Orientamento in Ingresso agisce in modo coordinato con gli altri delegati dei CdS incardinati nel Dipartimento SCVSA per partecipare alle iniziative organizzate dall'Ateneo, in materia di orientamento e informazione, per studenti interessati alla immatricolazione presso l'Università di Parma.

Tali iniziative si riferiscono principalmente a:
- presentazioni nelle scuole secondarie di secondo grado di Parma o di città limitrofe
- preparazione dei testi che descrivono il CdS per le brochure di Ateneo
- organizzazione di un 'open day' specifico per le lauree magistrali

La principale attività di orientamento in ingresso è l''open day' (indicativamente nel mese di Aprile di ogni anno) che prevede la descrizione del programma e degli obbiettivi del corso di studio, la distribuzione di materiale informativo e visite ai laboratori.

Seguendo le direttive d'ateneo, il CdS organizza ogni anno la lezione '0' (tenuta agli studenti del 1° anno all'inizio del primo semestre), dove agli studenti vengono illustrati i servizi ed i contatti utili ad un percorso di studi fluido, gratificante e senza ritardi. Grazie all'assegnazione di un tutor, è possibile usufruire di un supporto alle attività dirette ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi. Il referente in ingresso illustra, tanto in incontri di gruppo quanto individuali con gli studenti, le modalità relative alla frequenza, all'utilizzo delle piattaforme informatiche e alla stesura del piano di studi. Questo lavoro permette di ovviare la generale tendenza degli studenti a non fare un uso sufficientemente oculato delle informazioni disponibili nel sito del corso di laurea (http://cdlm-bab.unipr.it/), ovvero ponendo spesso questioni (tanto via posta elettronica quanto durante colloqui appositamente convocati) che sono già esaurientemente descritte nel materiale disponibile online.
Link inserito: https://ilmondochetiaspetta.unipr.it/lm-scienze-biomediche-traslazionali/

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

24/03/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente

universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

- Il CdS sceglie ogni anno un tutore tra i dottorandi di ricerca o gli studenti di laurea magistrale, mediante un bando di concorso. Il tutore è a disposizione degli studenti per aiutarli in caso di necessità e per informarli sulle procedure. Il tutore assiste il Consiglio del CdS nell'organizzazione della banca dati relativa ai tirocini esterni ed interni all'Ateneo.

- Il Responsabile dell'Assicurazione Qualità (RAQ) del CdS ed il Presidente del CdS organizzano incontri con i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio del CdS e con i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, per recepire le istanze degli studenti.

- Al termine del secondo semestre del primo anno, è previsto un incontro tra gli studenti e i due docenti che svolgono per il CdS il ruolo di referenti aziendali. Questo incontro ha l'obiettivo di presentare le opportunità di tirocinio e le procedure necessarie per formalizzarlo e realizzarlo. Nel corso del primo semestre del secondo anno, inoltre, i docenti/referenti per il tirocinio incontreranno a più riprese gli studenti per prestare loro consulenza nella scelta della struttura ove svolgere il proprio internato di tesi.

- Il presidente del CdS ed il referente del corso per l'orientamento in ingresso assistono gli studenti nella preparazione dei piani di studio più coerenti con l'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione della prova finale.

Descrizione link: orientamento e tutorato in itinere
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

24/03/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

L'esperienza di tirocinio/stage nel CdS è organizzata e coordinata dai referenti aziendali del CdS, secondo le procedure online disposte dall'ateneo.

I referenti aziendali del CdS affiancano gli studenti nell'individuazione della struttura esterna all'Ateneo per lo svolgimento del tirocinio formativo, in prima istanza segnalando agli interessati le strutture con le quali il CdS ha già un rapporto di collaborazione. I referenti collaborano, inoltre, alla presa di contatto con i responsabili della struttura stessa e all'attivazione delle convenzioni qualora non già esistenti. Infine, esaminano e approvano il progetto formativo proposto.

Qualora uno studente proponga autonomamente un tirocinio presso un'azienda o un ente esterno, i responsabili del tirocinio si fanno carico di assisterlo nelle procedure necessarie.

A conclusione del periodo formativo e al fine di procedere alla verbalizzazione dei CFU previsti per il tirocinio, il CdS prende atto della valutazione sull'attività svolta dallo studente ed effettuata sia dal tutore esterno che da quello interno.

Gli esiti dei tirocini saranno monitorati dal consiglio di corso di studio anche grazie ai questionari che da quest'anno sono messi a disposizione dall'ateneo. Della loro analisi si renderà conto nel quadro C3

Descrizione link: tirocini curriculari
Link inserito: http://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD).
L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

La mobilità internazionale degli studenti del CdS si svolge prevalentemente entro il programma Erasmus+. Gli uffici preposti dell'Ateneo curano tutti gli aspetti amministrativi della stipula e del rinnovo di accordi bilaterali e a partire dal 2014 i bandi per l'assegnazione delle borse di studio si svolgono secondo le nuove norme. Al momento dei bandi, i delegati Erasmus del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità ambientale (SCVSA) ne danno pubblicità in aula e mediante locandine, assistono gli studenti interessati alla partecipazione, svolgono le selezioni e mantengono i contatti con gli uffici. Ampia rilevanza viene data sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento.

Il Dipartimento SCVSA - ed in particolare la commissione interdipartimentale per l'internazionalizzazione - è responsabile delle assegnazioni delle borse di studio Erasmus+ nelle aree delle Scienze Ambientali, Biotecnologie, Biologia, per i tre livelli di formazione: lauree triennali, magistrali e dottorati.
Nel 2017 sono state rese disponibili, per l'anno accademico 2017-2018, 144 borse presso 78 sedi universitarie: 40 di queste borse sono disponibili per studenti della laurea magistrale.

Gli accordi per la mobilità relativi a questo CdS sono stati stipulati nel corso degli anni dai docenti e coinvolgono diversi paesi: Belgio, Francia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna e Ungheria.

I docenti del CdS sono attualmente impegnati nella stipula di nuovi accordi bilaterali con sedi che favoriscano la possibilità, per gli studenti del CdS, di acquisire crediti non solo attraverso il superamento di esami di profitto ma anche mediante l'effettuazione del tirocinio.

In prima istanza, i delegati Erasmus di dipartimento si occupano di aiutare lo studente nei contatti con i referenti esteri, nel reperimento dei programmi dei corsi, nei contatti con i docenti. Il Presidente del CdS è coivolto in questa prima fase della procedura, precedente la partenza dello studente per la sede estera, in quanto tenuto ad approvare il piano di studi preliminare dello studente, eventualmente consultando i docenti dei corsi direttamente coinvolti nel Learning Agreement ed il consiglio di CdS. Con questa approvazione preliminare si conferma allo studente la possibilità di convalidare gli esami programmati. Il nuovo programma Erasmus+ richiede una maggiore collaborazione da parte dei docenti e dei CdS perché i periodi di studio vengano riconosciuti integralmente, senza integrazioni dopo il ritorno in sede. La procedura di pre-convalida è stata modificata per consentire una maggiore flessibilità nella scelta degli esami.

Nella seconda fase, al ritorno dello studente, la commissione dipartimentale esamina i risultati ottenuti e registrati nel Transcript of Records dello studente e converte in trentesimi i voti ottenuti nella sede estera (come previsto dal Regolamento Didattico). La commissione, infine, trasmette l'esito del suo esame al Presidente del CdS in BAB e al referente per l'internazionalizzazione del CdS stesso, affinché si facciano carico di far approvare queste risultanze nella successiva riunione del consiglio del CdS. Esiste la possibilità di convalidare gli esami mantenendo nel libretto elettronico il nome dell'insegnamento in lingua originale. In Erasmus+, particolare attenzione viene prestata agli studenti che svolgono all'estero il tirocinio/stage e alle relative procedure di convalida e stesura della tesi, in collaborazione con il responsabile dei tirocini.

Ulteriori possibilità di formazione all'estero sono offerte dal programma Erasmus Traineeship, in cui gli studenti presentano un programma per svolgere una parte del tirocinio pratico all'estero.

Il referente per l'internazionalizzazione del CdS ha ricevuto frequentemente gli studenti interessati e li ha guidati nella scelta del programma internazionale più confacente e delle possibili destinazioni, oltrechè nell'allestimento di un learning agreement (Erasmus+) o di un progetto di tirocinio estero (Erasmus Traineeship) adeguati ai desiderata di ogni studente. Lo stesso referente ha riscontrato (i) una richiesta da parte degli studenti di un'offerta più differenziata geograficamente (sono disponibili molte destinazioni Erasmus verso la Spagna, poche verso i paesi anglosassoni e nordici) e (ii) una certa loro difficoltà a conseguire il livello di idoneità linguistica richiesto dalle sedi consorziate. Per rispondere a queste esigenze/difficoltà, il referente ha sensibilizzato i colleghi docenti a farsi parte attiva per l'attivazione di nuove destinazioni. In questa direzione, sono in avanzata fase di concretizzazione due nuove convenzioni, rispettivamente con Cork (Irlanda) e con Bordeaux (Francia) (verbale CCdS del 24 Maggio 2017; http://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=4llc).
Il referente ha esortato gli studenti (in occasione della lezione 0 e a più riprese successivamente, coinvolgendo anche gli studenti del 2° anno di corso) alla frequenza di corsi aggiuntivi di lingua straniera, finalizzati al conseguimento dell'idoneità linguistica inglese B2 prevista dal CdS e - più in generale - all'ottenimento del livello linguistico richiesto dalle varie sedi straniere. In questo contesto il CdS, di concerto con altri corsi di laurea magistrale del dipartimento, ha deciso di destinare parte dei fondi PRO3 2016-18 all'attivazione di un corso intensivo di lingua inglese di livello B2, da tenersi all'inizio del 2018 (verbale della riunione della Commissione Didattica di dipartimento del 29 Settembre 2017; http://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=6eud).
Per incentivare la decisione da parte degli studenti di intraprendere un'esperienza internazionale, il CdS ha organizzato due seminari, a cura rispettivamente della dr.ssa Francesca Bottacini (University of Cork, IRL, 22 Maggio 2017) e del prof. Stefan Reber (University of Ulm, GER, 15 Novembre 2017), i quali hanno presentato i propri laboratori e le attività di ricerca ivi condotte.
Infine, il referente del CdS per i programmi Erasmus si è fatto carico di compiere due missioni (flusso STA nell'ambito del Programma Erasmus+/KA1) a Groningen (Paesi Bassi), rispettivamente dal 12 al 15 Giugno 2017 e dal 4 al 9 Febbraio 2019. Le missioni erano finalizzate a rinsaldare la cooperazione tra l'ateneo di Parma e quello olandese (cooperazione attiva, nell'ambito delle Biologia, dall'anno 2000), la quale ha consentito nel corso degli anni a diversi studenti del CdS di Scienze Biomediche Traslazionali di compiere trasferte Erasmus presso quella sede, tanto per sostenere esami quanto per lavorare alla propria tesi di laurea.
Un'altra missione STA all'Università di Groningen era stata programmata e finanziata per il 2020, ma a causa della pandemia è stata rimandata a data ancora da destinarsi nel 2021. Per i motivi sanitari ben noti, non è stato possibile organizzare missioni STA in sedi estere nè invitare colleghi stranieri presso la nostra sede nel corso del 2020 e del 2021.

Descrizione link: Pagina web di Ateneo 'La dimensione internazionale'
Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite De Caen Normandie	F CAEN01	01/11/2022	solo italiano
2	Francia	Universite Des Sciences Et Technologies De Lille - Lille I	F LILLE01	01/11/2022	solo italiano
3	Francia	Universite Grenoble Alpes	F GRENOBL51	01/11/2022	solo italiano
4	Grecia	Ethniko Kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	G ATHINE01	01/11/2022	solo italiano
5	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	01/11/2022	solo italiano
6	Lituania	Klaipedos Universitetas	LT KLAIPED01	01/11/2022	solo italiano
7	Macedonia	Republic Of Macedonia Goce Delcev State University Stip	MK STIP01	01/11/2022	solo italiano
8	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	01/11/2022	solo italiano
9	Polonia	Uniwersytet Gdanski	PL GDANSK01	01/11/2022	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	PL LUBLIN04	01/11/2022	solo italiano
11	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	01/11/2022	solo italiano
12	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	P VILA-RE01	01/11/2022	solo italiano
13	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	CZ PRAHA07	01/11/2022	solo italiano
14	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	01/11/2022	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	01/11/2022	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	01/11/2022	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	01/11/2022	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Extremadura	E BADAJOZ01	01/11/2022	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	01/11/2022	solo italiano

20	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	01/11/2022	solo italiano
21	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	01/11/2022	solo italiano
22	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	01/11/2022	solo italiano
23	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	01/11/2022	solo italiano
24	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	01/11/2022	solo italiano
25	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	01/11/2022	solo italiano
26	Ungheria	Budapesti Corvinus Egyetem	HU BUDAPES03	01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

18/05/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

- I docenti del CdS, nell'ambito del proprio settore di competenza, stabiliscono contatti con strutture esterne, pubbliche e private, per lo svolgimento di stage e tirocini, rivolgendosi con particolare attenzione ai settori produttivi dove la domanda appare più consistente sulla base dei dati a disposizione.

- Il CdS in Biologia e Applicazioni Biomediche ha nominato un docente delegato per l'orientamento in uscita degli studenti, che affiancherà il delegato per l'orientamento del

dipartimento SCVSA.

- Il CdS in Biologia e Applicazioni Biomediche si avvale di iniziative promosse dal dipartimento di afferenza per aiutare gli studenti a progettare il proprio, futuro percorso professionale.

- Il presidente del CdS partecipa a tavoli di indirizzo con portatori di interesse, con aziende o enti esterni, comportanti almeno 2 iniziative all'anno. Al proposito è stato costituito il comitato di indirizzo 'Biologia e Biotecnologie' (verbale di Dipartimento SCVSA del 10 Maggio 2017), che prevede la partecipazione, oltre a 5 presidenti di CdS di area biologica e biotecnologica, dei seguenti membri esterni:

- un delegato dell'Ordine dei Biologi - La Spezia
- il direttore f.f. Diagnostica Ematochimica e della Struttura Semplice Dip. Di Biochimica ad Elevata Automazione - Azienda Ospedaliera - Parma
- il vice Presidente R&D Region Italy and Global CoE Bakery BARILLA - Parma
- un rappresentante dell' Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani - Lodi
- il direttore della Biomolecule Structural Characterization Unit - CHIESI FARMACEUTICI - Parma
- il responsabile Process Monitoring reparti non sterili e sterili ad alto contenimento GLAXOSMITHKLINE - Parma.

I membri esterni del CdI sono stati individuati in modo coerente con le figure professionali di riferimento dei Corsi di Area Biologica. Si tratta infatti di rappresentanti del mondo imprenditoriale e del lavoro, inseriti in importanti aziende che operano sul territorio. Partecipa inoltre al CdI un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Biologi.

Nella prima riunione telematica del comitato (25 Ottobre 2017, verbale corrispondente allegato), si è concordato che i rappresentanti extra-accademici compilassero un questionario precedentemente allestito dai membri accademici, che consentisse di raccogliere opinioni e suggerimenti circa il progetto formativo dei diversi CdS dell'area biologia e biotecnologie. Nella seconda riunione del comitato (14 Novembre 2017, verbale corrispondente allegato), svoltasi presso il plesso di Bioscienze del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, si sono esaminati e commentati i risultati del questionario di cui alla riunione del 25 Ottobre. A partire dai principali risultati si è aperta un'approfondita discussione che viene di seguito riassunta. Nei laboratori di analisi delle aziende sanitarie vi è richiesta di laureati magistrali e si discute della competizione esistente con laureati in Medicina e Chirurgia e con le nuove figure del Tecnico di Laboratorio Sanitario. Viene suggerito dal dr. Albani e dalla dr.ssa Aloe che il biologo magistrale sia istruito sulle procedure di trattamento dei fluidi biologici, dal prelievo, alla conservazione, al trasferimento, fino all'analisi. L'inserimento di questo know-how nel curriculum universitario renderebbe le competenze dimostrabili e spendibili per la professione all'interno di simili laboratori di analisi. L'esperienza del rappresentante di Glaxo Dr. Viscomi è che il laureato magistrale non possiede sufficienti competenze per affrontare alcune procedure fondamentali, come le tecniche per lavorare in sterilità, la legislazione farmaceutica e la GMP (good manufacturing practice). In definitiva, la preparazione fornita non è considerata sufficiente, dal punto di vista operativo, per l'immediato inserimento all'interno di un'azienda come Glaxo che opera principalmente nel controllo di qualità del farmaco. L'esperienza della rappresentante di Chiesi dr.ssa Pioselli è che i laureati magistrali sono molto preparati per affrontare l'attività di ricerca, con buona apertura mentale verso tutti gli interlocutori. Anche in questo caso, tuttavia, vengono rilevate carenze di base nelle tecniche di laboratorio, spesso anche le più elementari. Tutti concordano che l'internato di tesi magistrale potrebbe essere prolungato per preparare più adeguatamente il laureato alla pratica di laboratorio e che vi è una carenza di insegnamenti che diano le basi sulle principali tecniche di laboratorio. I componenti esterni del Comitato sottolineano anche come le nuove tendenze in campo di analisi sanitarie richiedano analisi molecolari sempre più sofisticate. In particolare, la biologia molecolare e la bioinformatica stanno diventando sempre più importanti per le analisi, dalla biologia molecolare forense, alla diagnostica molecolare preventiva (ad esempio durante la gravidanza). Sono soprattutto i laboratori privati a proporre a pagamento analisi genomiche, ricerca di polimorfismi per predisposizione a malattie, studi di espressione genica per determinate patologie, oltrechè di nutrigenomica. Si ricorda anche l'importanza del ruolo di RSPP (responsabile della sicurezza) al quale i biologi potrebbero essere formati. I rappresentanti delle aziende farmaceutiche evidenziano la mancanza di conoscenze sui nuovi farmaci basati su anticorpi, da approfondire eventualmente in insegnamenti di Biochimica o di Immunologia.

Anche nel 2018 si sono tenuti 2 incontri (allegato pdf). Il primo, telematico, ha visto la proposta ai membri esterni di un questionario sul prospetto formativo relativo ai Corsi di laurea triennali e magistrali in Biologia e Biotecnologie per l'AA 2018-19. Durante il secondo incontro ('in presenza') si è ampiamente dibattuto dei risultati del questionario.

Ad ottobre 2019 era previsto un incontro con gli studenti della LM durante il quale alcuni rappresentanti esterni del CdI avrebbero relazionato sugli sbocchi occupazionali nel pubblico e nel privato. Avevano dato la loro disponibilità a fungere da relatori il Dott. Angelo Albani (Delegato per provincia di la Spezia dell'Ordine Nazionale dei Biologi) e il Dott. Davide Ederle (Presidente dell'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani). L'incontro era stato rinviato a Marzo 2020, ma non si è tenuto a causa dell'emergenza Covid.

Nel Consiglio di Dipartimento del 9 giugno 2020 è stata approvata la nuova composizione del Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie. Come membri interni sono stati confermati i presidenti dei CdL di riferimento: Biologia, Scienze Biomediche Traslazionali, Biotecnologie, Biotecnologie Genomiche Molecolari Industriali, Scienze Biomolecolari Genomiche e Cellulari. Come membri esterni sono stati confermati: il Delegato dellOrdine dei Biologi per la provincia di La Spezia; il Direttore facente funzione Diagnostica Ematochimica e Direttore della Struttura Semplice Dipartimentale di Biochimica ad Elevata Automazione dellAzienda Ospedaliera di Parma; il Presidente dell' Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani; il direttore dell'unità Biomolecule Structural Characterization di Chiesi Farmaceutici, Parma; il Responsabile Process Monitoring reparti non sterili e sterili ad alto contenimento di Glaxo Smith Kline, Parma.

Nella sua nuova composizione, il CdI si è riunito l'1 Dicembre 2020. Dopo la breve presentazione da parte dei presidenti dei 5 CdS rappresentati in questo comitato sui dati di profitto degli studenti e di occupazione dei laureati, la parola è passata ai membri esterni. Il rappresentante dell'ordine dei biologi di La Spezia ha sottolineato l'assenza di un corso di insegnamento sul prelievo di campioni biologici, a suo avviso competenza molto importante nel curriculum di un Biologo. Inoltre, gli aspetti rilevanti dei curricula che egli ha individuato sono: possesso del titolo conseguito in una Scuola di Specialità, capacità di fare un prelievo biologico, esperienza di laboratorio e conoscenza delle metodologie.
La rappresentante dell'azienda ospedaliera di Parma ha ricordato di aver contribuito all'istituzione della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica per Biologi, parallela a quella per medici, presso l'Università degli Studi di Parma, dove è a tutt'oggi responsabile della formazione sul campo. Ha ricordato, a questo proposito, che per l'aa 2019-2020 erano a concorso 3 posti per biologi, tramutabili in 7 posti per l'anno successivo. Ha aggiunto che possono partecipare al concorso sia Biologi (LM6) che Biotecnologi Industriali (LM8) e che la scuola ha durata quadriennale. https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegatiparagrafo/04-08-2020/bando_2019-20_patologiaclinicaebiochimicaclinicanonmedici.pdf
Ha concluso ricordando che ad oggi la specializzazione è fortemente consigliata non solo per i concorsi ospedalieri, ma anche per l'assunzione presso laboratori privati. L'apertura della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica per Biologi presso l'Università degli Studi di Parma rappresenta dunque un ottima opportunità per i neolaureati magistrali in ambito biologico e biotecnologico.
Il rappresentante dell'associazione nazionale dei Biotecnologi ha definito come molto utili le competenze derivanti da attività di laboratorio, ma anche la capacità di svolgere analisi di mercato in ambito biotecnologico, o su aspetti economici e normativi. La rappresentante di Chiesi ha sottolineato come l'esperienza all'estero, l'esperienza di ricerca accademica e la capacità di comunicare in modo trasversal tra diverse discipline, siano aspetti importanti nel curriculum vitae di coloro che si candidano ad un impiego nella sua azienda. A tal proposito, il rappresentante di Glaxo ha ribadito come l'esperienza all'estero sia sicuramente un elemento determinante ai fini dell'assunzione.
Dopo ampia discussione, i membri del Comitato di Indirizzo hanno suggerito che il prossimo incontro, pianificabile nella prima metà del 2021, sia aperto agli studenti, approfittando dell'ampia diffusione della modalità telematica e della possibilità di realizzare uno streaming dell'evento su youtube.

Successivamente, il Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie si è effettivamente riunito telematicamente il giorno 7 Maggio 2021 alle 15.30, con una riunione su Teams resa visibile in streaming su Youtube (https://www.youtube.com/watch?v=PV9W79R-zZg), dunque fruibile da tutti gli studenti interessati. In questa riunione sono intervenuti con una breve presentazione e hanno risposto alle domande Angelo Albani (ordine dei Biologi, SP), Rosalia Aloe (Azienda ospedaliera di PR), Davide Ederle (Associazione biotecnologi italiani), Barbara Pioselli (Chiesi Farmaceutici, PR) e Arturo Viscomi (GlaxoSmithKline, PR).

Sucecssivamente, il Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie si è riunito telematicamente il giorno 7 Maggio 2021 alle 15.30, con una riunione su Teams resa visibile in streaming su Youtube (https://youtu.be/PV9W79R-zZg), dunque fruibile da tutti gli studenti interessati. In questa riunione sono intervenuti con una breve presentazione e hanno risposto alle domande Angelo Albani (ordine dei Biologi, SP), Rosalia Aloe (Azienda ospedaliera di PR), Davide Ederle (Associazione biotecnologi italiani), Barbara Pioselli (Chiesi Farmaceutici, PR) e Arturo Viscomi (GlaxoSmithKline, PR).

Infine, Venerdì 24 Marzo 2023, alle ore 10.30, presso la Sala Congressi (pad. 25, Aule delle Scienze, Campus) si è tenuto un incontro di orientamento verso il mondo del lavoro rivolto

a tutti gli studenti e le studentesse delle lauree Triennali e Magistrali di Biologia e Biotecnologie. L'evento è stato organizzato dal Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie in collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali.
Nel corso dell'incontro sono intervenuti Leonardo Vingiani di ASSOBIOTEC (Scenari occupazionali nell'ambito delle biotecnologie), Roberto Viscomi di GSK (Dall'università all'azienda: l'esperienza di un ex studente), Evelina Cavicchioli di Chiesi Farmaceutici (Lavorare in azienda farmaceutica: chi sono i professionisti del futuro).
L'evento è stato organizzato dal Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie in collaborazione con l'Unione Parmense Industriali.

Descrizione link: comitato di indirizzo biologia e biotecnologie
Link inserito: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20%3d%7e%20%2f%5eComitati%20di%20indirizzo%24%2fm&format=&sort=&si=&title=Comitati%20di%20indirizzo
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 — Eventuali altre iniziative

03/06/2022

- Ad integrazione dell'attività didattica frontale e in laboratorio, Il CdS organizza (o partecipa all'organizzazione di) seminari su varie tematiche teorico-pratiche, tenuti da parte di colleghi italiani e stranieri provenienti da altre istituzioni.

- Per il miglioramento delle prospettive di lavoro il CdS si è attivato al fine di incrementare le competenze tecniche utili, in prospettiva, per trovare una collocazione professionale in ambito biomedico. A questo scopo, il CdS ha fatto richiesta al Dipartimento ed ottenuto fondi da destinare a laboratori ed esercitazioni che integrino le nozioni teoriche erogate in alcuni insegnamenti del corso (in particolare, per gli insegnamenti di: Ecologia del microbiota umano ed elementi di metagenomica, Patologia molecolare, Patologia cellulare e fisiopatologia, Psicofisiologia, Elementi di anatomia e neuroanatomia).

- I docenti del CdS si impegnano ad estendere la formazione degli studenti per l'acquisizione di maggiori competenze spendibili in ambito lavorativo, facendo tesoro dei suggerimenti emersi dai tavoli organizzati dal comitato di indirizzo 'Biologia e Biotecnologie'.

Link inserito: http://

QUADRO B6 — Opinioni studenti

31/08/2023

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online quando circa i due terzi di ciascun insegnamento sono già stati somministrati. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito al singolo insegnamento, alla docenza in generale, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. Gli esiti dei questionari degli studenti vengono monitorati dal Presidente del CdS per una valutazione globale della didattica del CdS e per una valutazione analitica relativa ai singoli insegnamenti. Ogni docente ha inoltre modo di prendere visione della propria scheda di valutazione. L'esito delle valutazioni degli studenti è stato più volte illustrato - dal Presidente del CdS e dal docente rappresentante del CdS in CPDS di dipartimento - durante le riunioni del CCdS alla presenza, oltre che dei colleghi docenti, anche del rappresentante degli studenti (vedi a titolo esempilficativo:
verbale n.1 della riunione del CCdS del 7 Febbraio 2022: link: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=3a73).

Circa la valutazione espressa dagli studenti sul CdS in toto, i dati di seguito riassunti ne rivelano l'andamento negli anni 2020 e 2021.

2020 - LM SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI - (5071): 24.5
2020 - Corsi di Studio del Dipartimento SCVSA - Valutaz. Media: 24.4

2021 - LM SCIENZE BIOMEDICHE TRASLAZIONALI - (5071): 24.5
2021 - Corsi di Studio del Dipartimento SCVSA - Valutaz. Media: 24.5

Questi dati suggeriscono un mantenimento del punteggio del CdS (24.5) rispetto all'anno precedente (24.5). Il punteggio del CdS è pienamente in linea con il punteggio medio conseguito dagli altri CdS del Dipartimento di afferenza (2020:24.4; 2021:24.5).

Circa le valutazioni operate dagli studenti sui singoli insegnamenti del CdS, si rileva che due insegnamenti ricevono una valutazione molto modesta (inferiore a 20), penalizzando inevitabilmente il punteggio complessivo del Corso di Studio. Il Presidente del CdS e il docente rappresentante per il CdS nella CPDS di dipartimento hanno fatto presente a più riprese questa situazione ai docenti responsabili degli insegnamenti in questione, riportando e commentando questi dati in alcune riunioni del consiglio di corso di studio (vedi ad esempio il verbale n.1 della riunione del CCdS del 7 Febbraio 2022: link: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/verbali.pl/Show?_id=3a73).

I dati di seguito riportati si riferiscono alle valutazioni 2022-2023 (aggiornate al 31 Agosto 2023) sul CdS effettuate dagli studenti. Nel dettaglio, si riportano le percentuali di giudizi positivi per ciascuno dei parametri considerati, calcolate come somma dei 'decisamente si' e dei 'più si che no'. Seppure con qualche oscillazione, i valori percentuali appaiono decisamente elevati e comunque sempre superiori all'81%:

1 - conoscenze preliminari sufficienti: 87.9%
2 - carico di studio proporzionato: 81.7%
3 - materiale didattico adeguato: 86.4%
4 - chiarezza sulle modalità d'esame: 92.1%
5 - rispetto degli orari della didattica: 97.5%
6 - capacità di stimolare l'interesse da parte dei docenti: 88.7%
7 - chiarezza dell'esposizione dei contenuti del corso: 87.4%
8 - utilità delle attività didattiche integrative: 91.0%
9 - coerenza dell'insegnamento con quanto indicato nel sito web: 97.6%
10 - reperibilità dei docenti: 98.3%
11 - interesse per gli argomenti dell'insegnamento: 92.2%

Agli studenti (frequentanti e non) è stato anche richiesto di esprimersi circa nove opzioni migliorative predefinite. Di seguito, è riportata la distribuzione percentuale dei suggerimenti rispetto a tali opzioni per il CdS in SBT, confrontata (in parentesi) con il dato medio di dipartimento SCVSA:

- alleggerire il carico didattico 19.0 (16.8);
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana 0.3 (1.2).
- aumentare l'attività di supporto didattico 9.0 (11.4);
- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 13.5 (7.4);
- fornire in anticipo il materiale didattico 14.5 (13.0);
- fornire più conoscenze di base 7.3 (12.7);
- inserire prove d'esame intermedie 17.1 (16.0);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 6.5 (6.3);
- migliorare la qualità del materiale didattico 12.6 (15.3).

Alla luce di questi ultimi dati, le criticità prevalenti riguardano il carico didattico complessivo (in comune con il dipartimento), la ripetitività di alcuni argomenti didattici (specifica di questo CdS), la fornitura anticipata di materiale didattico (in comune con il dipartimento), l'inserimento di prove d'esame in itinere (in comune con il dipartimento), il miglioramento della qualità del materiale didattico (in comune con il dipartimento).

I dati riportati in questa sezione sono stati valutati facendo riferimento alla 'Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi relativa all'a.a. 2020-2021', approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 26/04/2022. La relazione è consultabile nel file .pdf di seguito allegato.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: relazione annuale sull'opinione degli studenti 2021-2022

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

01/09/2023

L'analisi dei risultati della rilevazione sull'opinione dei laureati in Scienze Biomediche Traslazionali (ex Biologia e Applicazioni Biomediche), in particolare quella relativa a coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2022, si basa su dati forniti da 77 laureati, di cui 80.5% donne e 19.5% uomini.

Al momento della laurea, il 62.3% di costoro aveva un età compresa tra i 23 e i 26 anni (età media alla laurea pari a 27.5 anni). Il 53.2% di essi proveniva dal liceo scientifico, il 15.6% dal liceo classico. L'81.8% aveva residenza in una regione diversa dall'Emilia Romagna.

Il 54.5% si è laureato in corso, il 31.2% nel primo anno fuori corso. Il voto medio di laurea è risultato pari a 106/110.

Durante il biennio magistrale, il 6.5% degli studenti del CdS ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal CdS.

Il 93.5 si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto del Corso di Laurea (ovvero ha risposto 'decisamente SI' o 'più SI che NO'), con un 74% degli intervistati che si iscriverebbe di nuovo a questo CdS nell'Ateneo di Parma.

Nello specifico, il 93.5% si è dichiarato soddisfatto del rapporto con i docenti, l'81.9% ha affermato di considerare adeguato il carico di studio degli insegnamenti.

Elevata è risultata la percentuale relativa all'adeguatezza delle biblioteche (98.1%), così come elevata è risultata la percentuale di apprezzamento delle aule didattiche (90%). Meno apprezzata, invece, la disponibilità delle postazioni informatiche (65.1%)

(Dati Alma Laurea - rilevazione sul profilo dei laureati 2022, vedi link)

Descrizione link: profilo laureati in SBT 2022 - fonte: ALMA LAUREA
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1486&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70021&classe=11006&postcorso=0340107300700003&isstella=0&isstella=0&presiui=tu

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

01/09/2023

DATI DI INGRESSO
Nell'a.a. 2022-2023 (ultimo aggiornamento: 1 07 2023; vedi file .pdf allegato), la numerosità degli iscritti al primo anno ha raggiunto quota 120, evidenziando un sostanziale mantenimento rispetto agli anni precedenti (2021-22: n=126; 2020-21: n=123; 2019-20: n=112).
Il totale degli iscritti nell'a.a. 2022-23 è risultato pari a 315, a conferma di un alto grado di attrattività complessiva del CdS. Si riscontra, dunque, un incremento rispetto alle annate precedenti (2021-22: n=302; 2020-21: n=284; 2019-20: n=240).
La % di iscritti al primo anno alla LM in Scienze Biomediche Traslazionali (ex Biologia e Applicazioni Biomediche) con laurea triennale conseguita in altro ateneo è risultata molto elevata negli ultimi 4 anni accademici, ad ulteriore riprova dell'attrattività del CdS a livello nazionale (2019-20: 59.8%; 2020-21: 74.8%; 2021-22: 79.4%; 2022-23: 81.7%).

DATI DI PERCORSO
La % di CFU conseguiti al primo anno (rispetto ai CFU da conseguire; iC13) è risultata nell'anno 2021 (dato più recente disponibile) pari al 64.1% (2020: 63.5%; 2019: 64.5%; 2018: 64.1%).
Si rileva un altissimo grado di fidelizzazione degli studenti, come da indicatore ministeriale corrispondente alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio (iC14=96.4%; vedi pdf allegato).
Nel 2021, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' anno solare (iC01) è risultata pari al 32.5, in flessione rispetto al 2020 (41.0%), in linea con la media di ateneo (36.2%), ma inferiore rispetto alla media nazionale (42.5%).
Gli studenti che hanno optato per un'esperienza di mobilità internazionale si sono rivolti sia al programma Erasmus+ SMS (motivi di studio) e dunque con un progetto orientato per lo più a sostenere esami di profitto, sia al programma Erasmus+SMT (attività di tirocinio) e dunque finalizzato alla realizzazione di un progetto utile alla redazione della tesi di laurea.
Il parametro '% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' (indicatore iC10) è risultato pari all'1.6% nel 2021 (0% nel 2020, 0.2% nel 2019), a fronte dell'1.9% di ateneo e del 2.9% nazionale.

DATI DI USCITA
La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC02) è risultata nell'a.s. 2022 pari al 55.8%, dunque inferiore al dato dell'anno precedente (65.9%), alla media di ateneo (60.5%) e alla media nazionale (67.9%).

Descrizione link: scheda del corso di studio - 1 Luglio 2023
Link inserito: https://www.almalaurea.it/gli-atenei/universita-di-parma
Pdf inserito: visualizza

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

05/09/2023

I dati di seguito riportati sono stati estrapolati dal sito Alma Laurea, sono relativi all'anno di indagine 2022 e sono stati ottenuti da un campione di 89 soggetti, rappresentato all'82% da donne e al 18% da uomini. Ad 1 anno dal conseguimento della laurea, l'analisi della condizione occupazionale ha rivelato che:

- la percentuale dei laureati in Scienze Biomediche Traslazionali (già Biologia e Applicazioni Biomediche) che lavorava era pari al 67.2%, mentre il 22.4% non lavorava ma era in ricerca attiva di lavoro;
- il 63.8% aveva partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Le attività di formazione concluse o in corso erano rappresentate prevalentemente da: stage in azienda (22.4%), tirocinio/praticantato (8.6%), dottorato di ricerca (6.9%) e master universitario di II livello (8.6%).
- tra gli occupati, il tempo medio richiesto per il reperimento del lavoro a partire dalla data di conseguimento del titolo è risultato pari a 5 mesi;
- la percentuale di sbocchi lavorativi in ambito privato è risultata pari al 61.5%, in ambito pubblico pari al 38.5%;
- l'efficacia della laurea magistrale conseguita per lo svolgimento del lavoro veniva definita 'molto efficace, efficace o abbastanza efficace' dal 97.4% degli intervistati.

Descrizione link: condizione occupazionale dei laureati - anno di indagine 2022
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1486&gruppo=9&livello=2&area4=tutti&pa=70021&classe=tutti&postcorso=0340107300700003&isstella=0&condocc=tutti&iscrls=tutti

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

01/09/2023

Un buon numero di studenti del corso di studio in Scienze Biomediche Traslazionali ha svolto il tirocinio, previsto dal piano degli studi, presso enti esterni pubblici o privati, nazionali o internazionali. Questo e' stato reso possibile grazie alle convenzioni realizzate con altre università europee nel Progetto Erasmus e con con enti/aziende del territorio nazionale potenzialmente ricettive dei laureati del CdS. Di seguito, la lista delle strutture che hanno accolto il maggior numero di studenti/tirocinanti:

Policlinico S.Orsola (Bologna); DNA Alimenti & Ambiente s.r.l. Traversetolo (PR);
USL Piacenza - Dip. Patologia Clinica;
Ospedale di Vaio (Fidenza);
Istituto Mario Negri (Bergamo);
Istituto di Tecnologie Biomediche del CNR (ITB; Milano);
Istituto Clinico Humanitas Mirasole (Milano);
Poliambulatorio Analysis, Busseto-Parma;
Azienda Ospedaliera di Parma: Dip. Medicina Nucleare e s.s.d. Biochimica ad Elevata Automazione;
Ospedale di Cremona: Laboratorio di Anatomia Patologica;
Ospedale di Reggio Emilia Santa Maria Nuova;
Fondazione Opera San Camillo, Milano;

Chiesi Farmaceutici (Parma);
Glaxo/Smith/Kline (Sede di Parma);
ASP 9 -Trapani; Azienda Ospedaliera - Ospedali Riuniti Villa Sofia, Palermo;
Fondazione Istituto Insubrico Ricerca per la Vita (FIIRV, Varese);
INM Neuromed srl (IRCCS), Pozzilli (Isernia);
Università di Catania, Dip. Scienze Biomediche;
Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA), Parma.

Al termine di ogni tirocinio viene raccolta la valutazione dell'istituzione o dell'impresa ospitante e l'esito di questa rilevazione viene conservato negli archivi della presidenza del corso di laurea. L'analisi delle schede di valutazione delle attività di tirocinio dei nostri studenti da parte dei tutor degli enti esterni consente di dedurre che la preparazione degli studenti è generalmente più che soddisfacente.

In allegato, facsimile del modulo che il tutor esterno compila e restituisce al presidente del CCdS in Scienze Biomediche Traslazionali al termine del tirocinio dello studente.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di valutazione tirocinio (interno all'Ateneo o in strutture esterne)

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

24/03/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

03/06/2022

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche necessarie.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio – Gruppo di Gestione AQ – Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini dell'Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione, confrontandosi anche con CdS affini, in un'ottica di benchmarking;
• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, ecc...).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GGAQ è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un altro docente del CdS, da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GGAQ ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GGAQ gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GGAQ prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
• la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
• la Relazione del Nucleo di Valutazione;
• l'avanzamento delle carriere degli studenti;
• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GGAQ si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale, che viene discussa all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.
In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del GGAQ, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

Fanno parte della struttura organizzativa del CdS le seguenti deleghe:
- orientamento in ingresso (1 docente), per la gestione delle domande di trasferimento, passaggio, convalida esami, ecc.;
- tirocinii (2 docenti), per la selezione delle richieste di tirocinio al fine di migliorare e rendere più efficace la distribuzione dei tirocinanti nelle diverse aree;
- orientamento in uscita (1 docente), per la segnalazione ai laureandi e neo-laureati delle iniziative volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.
- internazionalizzazione (1 docente), per informare sulle e coordinare le esperienze all'estero degli studenti (e dei neo-laureati) nell'ambito dei vari programmi di internazionalizzazione istituiti dall'Ateneo.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: https://scvsa.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

03/06/2022

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e periodicamente, in maniera approfondita, nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ) e dal Presidente del CdS. Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Gestione per l' Assicurazione della Qualità (GGAQ), le cui attività sono così articolate:
- elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- elaborazione della scheda SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- verifica periodica dello stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valutazione dell'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti, le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

All'interno del dipartimento, è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Presidio della Qualità di Ateneo e strutture periferiche (Dipartimento, CdS, CPDS). Il PQD fornisce supporto e consulenza nell'ambito della AQ della Formazione, oltre che della Ricerca e Terza missione dipartimentali, coerentemente con le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo.
Il PQD, attraverso un'attività di monitoraggio e verifica delle politiche per l'AQ e di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, promuove il miglioramento continuo nell'ambito della didattica, Ricerca e Terza missione. Il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento.
Il CdS in SBT, inoltre, provvede a: (i) l'aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo a.a. entro il 31 Luglio; (ii) la disamina dei questionari degli studenti (OPIS) in una o più sedute del CCdS.

Descrizione link: Assicurazione della qualità di dipartimento (e link ad AQ di ateneo)
Link inserito: https://scvsa.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D4 — Riesame annuale

03/06/2022

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto del Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale contiene un sintetico commento agli indicatori e segnala eventuali criticità che richiedono di essere approfondite.
Nella Scheda di Monitoraggio annuale è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica, tra i quali il n. di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, il n. di immatricolati che hanno acquisito il titolo precedente all'estero, il rapporto tra CFU conseguiti all'estero e CFU previsti in totale.

Il Monitoraggio annuale è dunque parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio viene gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La scheda SUA-CdS e la SMA di un dato anno accademico costituiscono la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. Queste schede consentono ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirli.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

16/04/2014

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze Biomediche Traslazionali
Nome del corso in inglese	Translational Biomedical Sciences
Classe	LM-6 - Biologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-bab.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SGOIFO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Medicina e Chirurgia

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BSCNMR62A50G337Y	BUSCHINI	Annamaria	MED/42	06/M	PA	1	
2.	CRNLCU83D10D150O	CARNEVALI	Luca	BIO/09	05/D	RD	1	
3.	DLLCST81H58C372H	DALLABONA	Cristina	BIO/18	05/I	RD	1	
4.	DCIGRG65C12G535K	DIECI	Giorgio	BIO/11	05/E	PO	1	
5.	PRRRRT57M07D150G	PERRIS	Roberto	BIO/06	05/B	PO	1	
6.	SVAMNO75R66G337I	SAVI	Monia	BIO/09	05/D	RD	1	
7.	SGFNDR62M03L483P	SGOIFO	Andrea	BIO/09	05/D	PO	1	
8.	TRRFNC81E71G337F	TURRONI	Francesca	BIO/19	05/I	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Biomediche Traslazionali

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Masini	Linda	linda.masini@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Demmi	Simona
Messineo	Davide
Rotoli	Bianca Maria
Savi	Monia
Sgoifo	Andrea

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DEMMI	Simona	simona.demmi@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
SGOIFO	Andrea		Docente di ruolo
SAVI	Monia		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2023
Studenti previsti	133

Eventuali Curriculum

BIOLOGIA DELLA SALUTE	357
BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	359
NEUROBIOLOGIA	358

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PERRIS	Roberto	PRRRRT57M07D150G	PARMA
SAVI	Monia	SVAMNO75R66G337I	PARMA
BUSCHINI	Annamaria	BSCNMR62A50G337Y	PARMA
DALLABONA	Cristina	DLLCST81H58C372H	PARMA
TURRONI	Francesca	TRRFNC81E71G337F	PARMA
CARNEVALI	Luca	CRNLCU83D10D150O	PARMA
SGOIFO	Andrea	SGFNDR62M03L483P	PARMA
DIECI	Giorgio	DCIGRG65C12G535K	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
DEMMI	Simona	PARMA
SGOIFO	Andrea	PARMA
SAVI	Monia	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5071
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura • Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la presenza di due corsi di laurea nella stessa classe. Gli insegnamenti sono stati aggiornati nei contenuti a seguito dei recenti sviluppi della biologia applicata alla salute umana e delle più moderne tecniche di analisi. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La trasformazione adegua i percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro e al progresso delle conoscenze scientifiche. La prova finale consiste nella progettazione ed esecuzione di uno studio sperimentale originale con un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile. Il corso è frequentato da studenti provenienti da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra il valore medio di Ateneo. I laureati sono soddisfatti del corso per il 100%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta al di sotto alla media di

Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta discreto. Elevato è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La Facoltà ha motivato la presenza di due corsi di laurea nella stessa classe. Gli insegnamenti sono stati aggiornati nei contenuti a seguito dei recenti sviluppi della biologia applicata alla salute umana e delle più moderne tecniche di analisi. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La trasformazione adegua i percorsi formativi alle esigenze del mercato del lavoro e al progresso delle conoscenze scientifiche. La prova finale consiste nella progettazione ed esecuzione di uno studio sperimentale originale con un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile. Il corso è frequentato da studenti provenienti da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra il valore medio di Ateneo. I laureati sono soddisfatti del corso per il 100%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno risulta al di sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta discreto. Elevato è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212304614	**Biochimica e biologia molecolare della nutrizione** *semestrale*	BIO/10	Barbara CAMPANINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/10	48
2	2023	212304605	**DESIGNING AND PERFORMING A RESEARCH PROJECT IN BIOMEDICINE** *semestrale*	BIO/09	**Docente di riferimento** Luca CARNEVALI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/09	56
3	2023	212304611	**EPIGENETICA** *semestrale*	BIO/18	**Docente di riferimento** Cristina DALLABONA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/18	48
4	2023	212304412	**Elementi di Anatomia e neuroanatomia** *semestrale*	BIO/16	Cecilia CARUBBI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/16	72
5	2022	212301987	**FARMACOLOGIA** *semestrale*	BIO/14	Cristina POZZOLI CV *Ricercatore confermato*	BIO/14	48
6	2023	212304602	**FISIOLOGIA DEI SISTEMI** *semestrale*	BIO/09	**Docente di riferimento** Monia SAVI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	BIO/09	72
7	2023	212304617	**FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE** *semestrale*	BIO/09	Francesca SCAZZINA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/09	72
8	2022	212301994	**IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE** *semestrale*	MED/42	**Docente di riferimento** Annamaria BUSCHINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/42	48

9	2023	212304603	**Ingegnerizzazione di microsistemi biologici** *semestrale*	BIO/06	Paolo LUNGHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/06	55
10	2022	212301995	**MICROBIOLOGIA MEDICA** *semestrale*	MED/07	Laura GIOVATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/07	48
11	2023	212304607	**MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA** *semestrale*	BIO/19	**Docente di riferimento** Francesca TURRONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/19	52
12	2023	212304604	**Metodi di ricerca delle Neuroscienze Cognitive** *semestrale*	BIO/09	Antonino ERRANTE		56
13	2023	212304612	**NEUROCHIMICA** *semestrale*	BIO/11	**Docente di riferimento** Giorgio DIECI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	BIO/11	52
14	2023	212304608	**NEUROFISIOLOGIA** *semestrale*	BIO/09	Mario BARATTA CV *Professore Ordinario*	VET/02	48
15	2022	212301990	**NEUROPSICOFARMACOLOGIA** *semestrale*	BIO/14	Enzo POLI CV *Professore Associato confermato*	BIO/14	48
16	2022	212301988	**PATOLOGIA CELLULARE E FISIOPATOLOGIA** *semestrale*	MED/04	Mara BONELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/04	48
17	2022	212301985	**PATOLOGIA MOLECOLARE** *semestrale*	MED/04	Bianca Maria ROTOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/04	48
18	2022	212301989	**PSICOBIOLOGIA** *semestrale*	BIO/09	**Docente di riferimento** Andrea SGOIFO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	BIO/09	52
19	2022	212301992	**PSICOFISIOLOGIA** *semestrale*	BIO/09	**Docente di riferimento** Luca CARNEVALI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno*	BIO/09	63

					(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
20	2023	212304609	**STRUTTURA E FUNZIONE DEI TESSUTI UMANI E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO** *semestrale*	BIO/06	**Docente di riferimento** Roberto PERRIS CV *Professore Ordinario*	BIO/06	72
21	2022	212301986	**TECNICHE MICROSCOPICHE E MOLECOLARI IN ANATOMIA PATOLOGICA** *semestrale*	MED/08	Enrico Maria SILINI CV *Professore Ordinario*	MED/08	48
						ore totali	1154

Offerta didattica programmata

Curriculum: BIOLOGIA DELLA SALUTE

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/06 Anatomia comparata e citologia ↳ *STRUTTURA E FUNZIONE DEI TESSUTI UMANI E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	6 - 12
Discipline del settore biomolecolare	BIO/19 Microbiologia ↳ *MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia ↳ *FISIOLOGIA DEI SISTEMI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DESIGNING AND PERFORMING A RESEARCH PROJECT IN BIOMEDICINE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *NEUROFISIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOBIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/16 Anatomia umana ↳ *ELEMENTI DI ANATOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/04 Patologia generale ↳ *PATOLOGIA MOLECOLARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PATOLOGIA CELLULARE E FISIOPATOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	45	45	40 - 51
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 52 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	52 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/14 Farmacologia ↳ *FARMACOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/08 Anatomia patologica ↳ *TECNICHE MICROSCOPICHE E MOLECOLARI IN ANATOMIA PATOLOGICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		27	24 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	42 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *BIOLOGIA DELLA SALUTE*:	120	106 - 138

Curriculum: BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/06 Anatomia comparata e citologia ↳ *ELEMENTI DI EMBRIOLOGIA COMPARATA E MOLECOLARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Discipline del settore biomolecolare	BIO/10 Biochimica ↳ *Biochimica e biologia molecolare della nutrizione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/19 Microbiologia ↳ *MICROBIOTA UMANO E METAGENOMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia ↳ *FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* BIO/16 Anatomia umana ↳ *ELEMENTI DI ANATOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica ↳ *MICROBIOLOGIA MEDICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/42 Igiene generale e applicata ↳ *IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	27	42	40 - 51
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 52 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	52 - 75

Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU

		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/14 Farmacologia ↳ *FARMACOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/08 Anatomia patologica	6	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		27	24 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	42 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE*:	120	106 - 138

Curriculum: NEUROBIOLOGIA

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/06 Anatomia comparata e citologia ↳ *ELEMENTI DI EMBRIOLOGIA COMPARATA E MOLECOLARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12

Discipline del settore biomolecolare	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare ↳ *NEUROCHIMICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/18 Genetica ↳ *EPIGENETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia ↳ *NEUROFISIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOBIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOFISIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/16 Anatomia umana ↳ *Elementi di Anatomia e neuroanatomia (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* MED/04 Patologia generale	27	42	40 - 51
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 52 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	52 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/14 Farmacologia ↳ *NEUROPSICOFARMACOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/08 Anatomia patologica	6	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		27	24 - 27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	42 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *NEUROBIOLOGIA*:	120	106 - 138

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/01 Botanica generale BIO/02 Botanica sistematica BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/08 Antropologia	6	12	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia	6	12	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	40	51	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	52

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		24	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 51

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	106 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali è la formazione di biologi con una solida preparazione multidisciplinare nei settori della biologia applicata alla salute umana, della neurobiologia e della biologia della nutrizione. Infatti, dall'a.a. 2019-2020, sono attivi tre curricula differenti: Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione. Le conoscenze e le competenze relative a questi ambiti non sono fornite dagli altri due corsi di laurea magistrale della stessa classe (Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari & Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura) presenti presso l'ateneo di Parma.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

La LM in Scienze Biomediche Traslazionali prevede che gli studenti, durante il secondo anno del corso di studio, svolgano un tirocinio formativo (6 CFU), destinato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche strettamente inerenti l'ambito di ricerca nel quale viene svolto il lavoro sperimentale necessario per la preparazione della tesi di laurea (25 CFU). Tale attività può essere condotta presso un Dipartimento, Istituto o Laboratorio di ricerca Universitario, nazionale o internazionale, o presso un Ente esterno convenzionato, sotto la guida di un docente di riferimento del Corso di Laurea in Scienze Biomediche Traslazionali o altro docente dell'Ateneo di Parma, denominato relatore interno o tutor interno. I risultati del lavoro di tesi vengono presentati ad una commissione di laurea (prova finale, 2 CFU), costituita da almeno cinque commissari e nominata dagli organi accademici competenti.

Note relative alle attività caratterizzanti